

**Pendolari preoccupati, tagli nei trasporti Zingaretti: «Così colpiscono le fasce più deboli».**

La manovra economica del Governo potrebbe avere effetti molto pesanti sui trasporti. Colpendo duramente i pendolari. L'allarme ieri è stato rilanciato da Legambiente. Spiega il suo presidente, Lorenzo Parlati: «I fondi potrebbero ridursi del 25-30 per cento, la Regione dovrebbe rinunciare a 300 collegamenti ferroviari ogni giorno e 3.000 corse dei pullman Cotral. Oppure c'è qualcuno che, con la crisi che attanaglia le famiglie, pensa di poter aumentare allegramente i prezzi dei biglietti di pullman e treni? Chiediamo alla presidente Polverini e all'assessore alla Mobilità della Regione Lazio chiarimenti immediati». «Negli ultimi dieci anni innumeri del trasporto ferroviario sono cresciuti moltissimo, raddoppiando i pendolari che viaggiano ogni giorno sulle ferrovie nel Lazio, che sono passati da 187 mila a oltre 350 mila, a cui si aggiungono i 200 mila delle ferrovie concesse», aggiunge Cristiana Avenali, direttrice di Legambiente Lazio. Preoccupato anche il presidente della Provincia, Nicola Zingaretti: «Giù le mani dai pendolari. Quelli dell'area metropolitana di Roma già tutti i giorni vivono in una condizione drammatica per gli scarsi investimenti sulle reti di trasporto pubblico locale. Se i tagli alla finanziaria dovessero colpire l'efficienza del trasporto ai pendolari, avremmo una nuova clamorosa prova del fatto che questa manovra colpisce le fasce sociali più deboli e toglie alle tasche delle famiglie risorse per vivere meglio». Replica l'assessore regionale ai Trasporti, Francesco Lollobrigida: «Zingaretti stia tranquillo: far quadrato per uscire tutti insieme dalla congiuntura economica sfavorevole che sta colpendo l'Europa e, allo stesso tempo, far fronte al bilancio disastroso ereditato dai nostri predecessori alla Regione Lazio non ci porterà ad accantonare le esigenze dei cittadini».

